



ODG

N. 779

Denuclearizzare e demilitarizzare l'energia

Presentato da:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 08/03/2022, FREDIANI FRANCESCA 08/03/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/03/2022

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

collegato alla PDCR 37 "Approvazione del Piano energetico ambientale regionale"

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: Denuclearizzare e demilitarizzare l'energia.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- continuano a giungere notizie drammatiche da Enerhodar, nell'Ucraina sud-orientale, sede della maggiore centrale nucleare d'Europa, 'Zaporizhzhia';
- nei giorni dell'occupazione della centrale da parte dell'esercito russo, il direttore generale dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Nucleare, Rafel Mariano Grossi, ha lanciato un chiaro allarme: è necessario e urgentissimo demilitarizzare l'energia, a maggior ragione se nucleare, perché la possibilità di un incidente rappresenterebbe una catastrofe per l'umanità intera;
- gli Stati membri dell'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) hanno convenuto all'unanimità che il bombardamento di una centrale nucleare "costituisce una violazione dei principi della Carta delle Nazioni Unite, del diritto internazionale e dello Statuto dell'Agenzia": Putin sta commettendo gravi crimini di guerra e mettendo in pericolo tutti gli abitanti del pianeta";

- mai come oggi appare pertanto indispensabile e urgente denuclearizzare il pianeta e demilitarizzare l'energia, con la consapevolezza che un conflitto nucleare spazzerebbe via l'umanità;
- eppure, nel dicembre 2021 la Camera dei Deputati ha bocciato una proposta di risoluzione per chiedere di contrastare l'inserimento di gas e nucleare nella tassonomia ambientale europea;
- l'inserimento del gas metano e del nucleare tra le energie ambientalmente sostenibili – approvato mercoledì 2 febbraio dalla Commissione europea – è una modifica radicale della tassonomia verde in vigore nell'Unione europea che ne danneggia la credibilità e la reputazione sui mercati finanziari mondiali, ed è uno schiaffo al Green Deal e alla Legge sul Clima approvata nel 2021 dal Parlamento europeo;
- in Italia ancora oggi non si sa dove stoccare in sicurezza le migliaia di tonnellate di combustibile atomico, pericoloso e in gran parte fortemente radioattivo ancora per migliaia di anni;
- la CNAPI, Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente, è stata pubblicata nella notte tra il 4 e il 5 gennaio 2021, era pronta già dal 2015 e fino all'inizio dell'anno è rimasta coperta da segreto: le aree potenzialmente idonee sono 67 in tutta Italia ma ancora non è stata scelta la sede del Deposito Unico Nazionale.

ritenuto che

- il PEAR, a causa dell'iter che si è prolungato a cavallo di due legislature, risente in alcune parti di obiettivi poco sfidanti;

ricordato che

- il PEAR contribuisce alla definizione delle politiche nazionali in merito alla definizione del Programma Energetico Ambientale italiano.

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

a invitare il Parlamento e il Governo italiani

a non tornare indietro sul tema della denuclearizzazione, a farsi anzi promotori di una cancellazione dell'energia nucleare dall'elenco delle fonti green dell'Unione Europea e di una

demilitarizzazione dell'energia, a individuare urgentemente la sede del Deposito Unico di stoccaggio delle scorie radioattive.

Torino, 07 marzo 2022